

Special Olympics & Paralympics

Che differenza c'è?

Special Olympics e Paralympics sono due organizzazioni separate riconosciute dal Comitato Olimpico Internazionale (COI). Esse hanno come obiettivo comune quello di far praticare sport agli atleti con disabilità e sono entrambe guidate da organizzazioni internazionali no profit. Al di là di questi aspetti, Special Olympics e Paralympics differiscono in tre aree fondamentali: 1) la tipologia di disabilità degli atleti con cui lavorano, 2) i criteri e la filosofia di partecipazione e 3) la struttura delle rispettive organizzazioni.

GLI ATLETI

Special Olympics accetta tutti gli atleti con disabilità intellettiva (dall'età di otto anni) qualunque siano le loro capacità, allo scopo di allenarsi e competere in oltre trenta discipline olimpiche. Per entrare a far parte di Special Olympics, gli atleti devono avere una disabilità mentale, un ritardo cognitivo o dello sviluppo che comporti limitazioni funzionali nell'apprendimento generale e nelle capacità di adattamento (essi possono anche avere una disabilità fisica). Paralympics accetta atleti appartenenti a sei principali categorie di disabilità: persone con amputazioni, paralisi cerebrale, disabilità intellettiva, ipovedenti, lesioni spinali e Les Autres (espressione francese per indicare «Altre», ovvero una categoria che include coloro che non rientrano in quelle sopra menzionate). Per partecipare ai Giochi paralimpici, gli atleti devono soddisfare determinati criteri e rispettare alcuni standard di qualificazione.

FILOSOFIA SPORTIVA

Special Olympics crede profondamente nella forza dello sport per aiutare i partecipanti a sviluppare appieno il loro potenziale e non esclude alcun atleta sulla base dei punteggi ottenuti nelle qualificazioni, bensì suddivide gli atleti in base al punteggio ottenuto, affinché essi gareggino in modo equo contro atleti con pari abilità. Per gli atleti di Special Olympics, l'eccellenza sta nella realizzazione personale, nel pieno sviluppo del loro potenziale: un obiettivo a cui tutti possono aspirare. Per partecipare ai Giochi paralimpici, gli atleti devono soddisfare determinati criteri e rispettare alcuni standard di qualificazione. Questi criteri e standard sono specifici per ogni disciplina e sono stabiliti dai Presidenti sportivi del CPI, dagli Sports Technical Delegates e dalle principali organizzazioni sportive internazionali. I Giochi paralimpici offrono performance sportive di livello, con un rigido processo di qualificazione, dove solo gli atleti che ottengono i migliori risultati nella loro performance possono competere.

STRUTTURA

Special Olympics è il più grande movimento sportivo al mondo per atleti con disabilità intellettiva e punta a costruire una rete globale di atleti con diversi livelli di abilità che competono nelle discipline sportive creando, allo stesso tempo, delle comunità di leader impegnati nei temi dell'inclusione, dell'accettazione e della dignità per tutti. Con una sede centrale a Washington D.C., Special Olympics è presente per tutto l'arco dell'anno in sette regioni del mondo, in oltre 170 Paesi, offrendo più di 220 programmi su base giornaliera allo scopo di donare legittimazione attraverso la pratica di 32 discipline olimpiche. È guidata da un Governing Board of Directors internazionale. Paralympics è guidata dal Comitato Olimpico Internazionale (COI). Essendo l'organizzazione sportiva internazionale rappresentativa degli atleti con disabilità, il COI accoglie al suo interno membri eletti da tutto il mondo. L'Assemblea generale, la principale istanza con potere decisionale, comprende circa 165 membri delle varie nazioni, rappresentate attraverso i loro Comitati Paralimpici Nazionali, nonché quattro organizzazioni specializzate per la disabilità.